

lo SCAFFALE

di Maurizio Schoepflin



Filippo II, il «re prudente»

Figlio dell'Imperatore Carlo V, Filippo II, che era nato a Valladolid nel 1527, ereditò nel 1555 il trono di Spagna e le colonie sudamericane, che governò sino alla morte che lo colse nel 1598. In quegli anni, egli fu il più potente sovrano d'Europa, sebbene numerosi e assai gravi furono i problemi che dovette affrontare: dall'avanzata dei Turchi alla rivolta dei Paesi Bassi, dalla diffusione del protestantesimo allo scontro con l'Inghilterra. Soprannominato il «re prudente», Filippo fu una personalità molto complessa, caratterizzata da una convinta adesione alla fede cattolica e dalla certezza di appartenere a una grande dinastia. Alla figura e all'opera di questo protagonista dell'epoca moderna ha dedicato un lavoro ampio e assai ben documentato Angelantonio Spagnoletti, (Filippo II, Salerno Editrice, pp. 380, euro 24,00), già docente dell'Università di Bari, che fornisce al lettore tutti gli elementi necessari per comprendere la personalità e l'azione politica di un sovrano che si considerò sempre come il primo funzionario dello Stato e che, nel chiuso del monastero fortezza dell'Escorial, situato non lontano da Madrid, «impose al suo corpo e alla sua mente sofferenze inenarrabili per governare da una scrivania ogni aspetto della vita del suo immenso impero».

